

ALLEGATO 4

SCHEDA “INT 4” RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

(prot. 0164136 del 08/03/2016)

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «INT4»¹:RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI² E NON PERICOLOSI³**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti

Corso di Formazione - AGOVINO PASQUALE

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza Nota*	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				Kg	m ³	Kg	m ³	
04.02.22	///	rifiuti da fibre tessili lavorate	///	///	///	5000	5583,33	Secondo quanto previsto dal D. L.vo 152/06 Parte Quarta Secondo quanto previsto dal D. L.vo 152/06 Parte Quarta
07.02.13	///	rifiuti plastici	///	///	///	8000	7657,14	
15.01.02	///	imballaggi in plastica	///	///	///	8000	7657,14	
15.01.03	///	imballaggi in legno	///	///	///	3000	5025,00	
15.01.05	///	imballaggi di materiali compositi	///	///	///	3000	3350,00	
15.01.06	///	imballaggi in materiali misti	///	///	///	8000	7657,14	
16.01.03	///	pneumatici fuori uso	///	///	///	10000	6700,00	
16.01.19	///	plastica	///	///	///	8000	7657,14	
17.02.01	///	legno	///	///	///	8000	13400,0	
17.02.03	///	plastica	///	///	///	8000	7657,14	
19.05.01	///	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	///	///	///	50000	10050,0	
19.12.01	///	carta e cartone	///	///	///	8000	10720,0	
19.12.04	///	plastica e gomma	///	///	///	120000	100500	
19.12.10	///	combustibile derivato da rifiuti	///	///	///	68250	38106,2	
19.12.12	///	altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal ...	///	///	///	85000	47458,3	
20.03.01	///	rifiuti urbani non differenziati (frazione secca)	///	///	///	30000	14357,1	

¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.

² - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

³ - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

⁴ - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

* Raccolta differenziata, attività industriali, artigiane e commerciali

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

Presso il sito non è presente alcun laboratorio interno, per quanto attiene il controllo analitico sui rifiuti in ingresso, lo stesso viene effettuato presso laboratori esterni, in azienda viene conservata la documentazione di riferimento (referti analitici).

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati.

Il conducente in arrivo all'impianto deve annunciarsi alla portineria, ove si verifica se il carico in oggetto fosse programmato. Successivamente si dirige direttamente alla pesa e l'operatore incaricato esegue un controllo documentale ed analitico. Tale controllo consiste nel verificare:

- Il Formulario e la sua corretta compilazione;
- Se il mezzo di trasporto sia in regola con le autorizzazioni;
- Eventuale presenza di analisi chimiche per la caratterizzazione del rifiuto;
- Se visivamente il rifiuto sia conforme al campione caratterizzato e a quanto riportato sul Formulario stesso. In caso contrario il rifiuto sarà respinto.

Una volta accertato che tutto sia in regola l'automezzo è indirizzato alla zona di scarico. A scarico avvenuto il conducente si riporta nell'area della pesa per effettuare la pesatura della tara. I dati concernenti il peso netto dei rifiuti conferiti sono stampati e consegnati all'autista all'uscita del mezzo unitamente alle copie dei formulari timbrate per accettazione. Come previsto da normativa, i dati relativi ai carichi in ingresso vengono registrati su appositi registri di carico e scarico e/o eventuale programma di gestione rifiuti.

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

Il personale addetto alla manipolazione dei rifiuti è stato formato, informato ed addestrato sui rischi connessi e utilizza apposito manuale con le istruzioni del caso, messo a disposizione dalla direzione aziendale

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (t) R3	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
04.02.22	1005,00	Dal totale delle quantità annue trattate pari a 120600,00 deve essere esclusa la quantità di scarti indesiderati eventualmente presenti nei vari CER.	Le operazioni di recupero R3 portano alla produzione di: 1. Materie prime secondarie; 2. Scarti eventualmente presenti nei CER da avviare a secondo della loro tipologia ad impianti di recupero e/o smaltimento
07.02.13	1675,00		
15.01.02	1675,00		
15.01.03	335,00		
15.01.05	335,00		
15.01.06	1005,00		
16.01.03	1675,00		
16.01.19	1005,00		
17.02.01	1005,00		
17.02.03	1005,00		
19.05.01	10050,00		
19.12.01	1005,00		
19.12.04	50250,00		
19.12.10	16750,00		
19.12.12	26800,00		
20.03.01	5025,00		

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

Diagramma di flusso



Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati

Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti

Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)

Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)⁵Numero di ore giornaliere di funzionamento⁶: 24

Numero di giorni in un anno: 335

Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti

⁵ - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m³/ciclo.⁶ - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Allegati alla presente scheda

Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:

- a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale
- b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km
- c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole
- d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)
- e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali
- f)** morfologia del luogo
- g)** situazione degli strumenti urbanistici
- 1. h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio

INT4-A1

Eventuali commenti